

Ludiano, 10 giugno 2017

Relazione Federlegno, di Carlo Scheggia

Gentili signore ed egregi signori delegati, stimati ospiti amici del bosco e del legno.

federlegno.ch ha trascorso il suo primo quadriennio. Quale momento migliore per una breve riflessione sull'attività svolta finora e le prospettive che ci attendono.

Alla domanda "dove vogliamo andare insieme", federlegno.ch ha voluto prendere un ruolo di coordinatore della filiera e promuovere su diversi livelli iniziative applicabili nella pratica.

Nessun megaprogetto ma proposte della giusta dimensione che coinvolgono direttamente gli operatori del settore. L'auspicio era che l'esperienza positiva avrebbe dato nuovi spunti di tipo imprenditoriale sia ai partecipanti della proposta sia agli altri operatori del settore. Il "fil rouge" consiste naturalmente in progetti che interessano trasversalmente diverse figure professionali della filiera. Ecco quindi che attorno al tavolo e fuori in bosco o nelle aziende, abbiamo riunito forestali con segantini, carpentieri, falegnami e rivenditori di legname.

Dalle azioni e conseguentemente dalle reti di conoscenze che si sono sviluppate, con coraggio e spirito imprenditoriale sono anche nate nuove iniziative spontanee da parte di artigiani. Federlegno.ch ha sempre osservato con interesse alle nuove proposte nate "dal basso", restando a disposizione per quanto poteva ed era di sua competenza.

Non è mancata la discussione sulla scelta dei temi. Di principio ci si è preoccupati a lanciare tematiche utili a più categorie professionali, cercando di coprire un po' tutti i settori: lo sviluppo e la promozione di prodotti, la formazione continua, la messa a disposizione di testi e pubblicazioni in italiano, il promovimento del settore nelle istituzioni e nell'opinione pubblica. Quest'ultima parte è particolarmente importante poiché siamo convinti che il settore bosco-legno è ancora troppo chiuso in famiglia e va pubblicizzato e promosso maggiormente all'esterno.

In fondo la nostra attività ha anche una componente d'interesse pubblico, sia per la cura e la gestione del bosco e del paesaggio, ma anche per il contributo del legno alla politica energetica e allo sviluppo di costruzioni e di conseguenza di un'economia sostenibile per la collettività.

Alle istituzioni pubbliche nei passati quattro anni abbiamo voluto portare il messaggio di un settore serio e responsabile. Federlegno.ch tiene molto a poter essere un partner diretto per il Cantone e la Confederazione, onorando in pieno i propri mandati. Pensiamo, ma non dobbiamo dirlo noi, di aver instaurato dei contatti trasparenti su cui costruito le basi per una fiducia reciproca.

Naturalmente anche noi non siamo perfetti, qualche lacuna c'è senz'altro ma di solito può per l'appunto essere lo stimolo per continuare a migliorare. Si cerca di fare del proprio meglio e per questo ringrazio il Comitato esecutivo, il Consiglio consultivo e naturalmente chi è continuamente al fronte.